

Relazione Annuale
della
Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di Scienze Politiche

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE
COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI (CPDS)
RELAZIONE ANNUALE ANNO 2022

n.	Classe del CdS	Denominazione del CdS (CdS)	Struttura didattica di riferimento
1	L-16 (SPEA)	SCIENZE POLITICHE, ECONOMICHE E AMMINISTRATIVE	CONSIGLIO DI INTERCLASSE
2	L-36 (SP)	SCIENZE POLITICHE	CONSIGLIO DI INTERCLASSE
3	L-39/40 (SSSS)	INTERCLASSE IN SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE E SOCIOLOGIA	CONSIGLIO DI INTERCLASSE
4	LM-52 (RISE)	RELAZIONI INTERNAZIONALI E STUDI EUROPEI	CONSIGLIO DI INTERCLASSE
5	LM-63	SCIENZE DELLE AMMINISTRAZIONI	CONSIGLIO DI INTERCLASSE
6	LM-87	INNOVAZIONE SOCIALE E POLITICHE DI INCLUSIONE	CONSIGLIO DI INTERCLASSE

Sede dei Corsi di Studio:

Dipartimento di Scienze Politiche – Università degli Studi Bari Aldo Moro

Recapiti telefonici: 080/5717710-7703-7809

Sedi ricevimento docenti e svolgimento delle lezioni: C.so Italia, 23; Palazzo Del Prete - Piazza Cesare Battisti.

Sito web: <https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche>

Indirizzo e-mail: direzione.scienzepolitiche@uniba.it

direzione.scienzepolitiche@pec.uniba.it - intcl.scienzepolitiche@uniba.it

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA

Alla data del 23 dicembre 2022

Nominata nei Consigli di Dipartimento del 18 marzo 2022 e 29 aprile 2022_____

COORDINATORE

Nome e Cognome	Funzione	email
Gianfranco Viesti	Coordinatore della CPDS Rappresentante del CdS LM-52	gianfranco.viesti@uniba.it

DOCENTI

Nome e Cognome	Funzione	email
Vincenzo Bavaro	Rappresentante L-16	Vincenzo.bavaro@uniba.it

Michele Capriati	Rappresentante L-39	michele.capriati@uniba.it
Egeria Nalin	Rappresentante L-36	egeria.nalin@uniba.it
Donatella Del Vescovo	Rappresentante LM-87	donatella.delvescovo@uniba.it
Fabrizio Fiume	Rappresentante LM-63	fabrizio.fiume@uniba.it

STUDENTI

Nome e Cognome	CdS	email
Anna Maria Coppolecchia	Rappresentante L-36 e L-16	a.coppolecchia3@studenti.uniba.it
Silvana Federighi	Rappresentante LM-63 e LM-52	s.federighi@studenti.uniba.it
Adriano Porfido	Rappresentante L-36	a.porfido14@studenti.uniba.it
Beatrice Spagnesi	Rappresentante L-39/40	b.spagnesi@studenti.uniba.it
Cosimo Oliva	Rappresentante L-36	c.oliva6@studenti.uniba.it
Francesco Pio Ungaro	Rappresentante LM-87	f.ungaro10@studenti.uniba.it

ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI

La Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di Scienze Politiche ha consultato ed analizzato, per la stesura della Relazione Annuale 2022, la seguente documentazione:

- Relazione Annuale della CPDS (ultima precedente)
- SUA- CdS dei singoli corsi afferenti alla struttura didattica
- Scheda di monitoraggio annuale dei CdS
- Schede Opinioni degli studenti
- Risultati questionari Almalaurea compilati dai laureati
- Documentazione relativa all'organizzazione didattica dei singoli corsi
- Documentazione per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo
- Documento Politiche Integrate del Dipartimento
- Verbali e documentazione riunioni precedenti

Altre informazioni utili sono state ricavate consultando i seguenti siti web:

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

per la consultazione delle parti pubbliche della SUA-CdS

https://reportanvur.ict.uniba.it/birt/run?_report=Anvur_Qd.rptdesign

per le schede opinione degli studenti.

<https://www.almalaurea.it/universita/indagini/laureati/profilo>

per le statistiche dei laureati.

[Dipartimento di Scienze politiche — Scienze Politiche \(uniba.it\)](#)

per l'organizzazione didattica dei singoli CdS e per l'accesso ai programmi di studio

La documentazione è stata analizzata e discussa in diversi incontri:

Calendario delle riunioni

Maggio 2022 – (a.a. 2021-22)

Riunione dell'11 maggio 2022- Verbale n. 1

Argomenti trattati: Insediamento della nuova CPDS, biennio accademico 2021-23; Comunicazioni del Coordinatore della CPDS; Offerta formativa e carichi didattici – CdS triennali e magistrali, a.a. 2022-23; Regolamenti didattici dei CdS di I e II livello, a.a. 2022-23; Calendario didattico, a.a. 2022-23; Tutorato didattico di lingua e traduzione-lingua francese per i CdS Triennali e magistrali, a.a. 2022-23; Varie ed eventuali.

Settembre 2022 – (a.a. 2021-22)

Riunione del 27 settembre 2022 – Verbale n. 2

Argomenti trattati: Approvazione verbale n. 1 dell'11 maggio 2022; Comunicazioni del Coordinatore della CPDS; Monitoraggio OFF.F. 2023-2024; Varie ed eventuali.

Ottobre 2022 – (a.a. 2022-23)

Riunione del 26 ottobre 2022 – Verbale n. 3

Argomenti trattati: Approvazione verbale n. 2 del 29 settembre 2022; Comunicazioni del Coordinatore della CPDS; Attività della Commissione paritetica-relazione annuale 2022.

Dicembre 2022 – (a.a. 2022-23)

Riunione del 12 dicembre 2022 – Verbale n. 4

Argomenti trattati: Approvazione verbale n. 3 del 29 settembre 2022; Comunicazioni del Coordinatore della CPDS; Discussione e approvazione della Relazione Annuale della CPDS 2022; Varie ed eventuali.

Dicembre 2022 – (a.a. 2022-23)

Riunione del 23 dicembre 2022- Verbale n. 5

Argomenti trattati: Approvazione verbale n. 4 del 12 dicembre 2022; Comunicazioni del Coordinatore della CPDS; Discussione e approvazione della Relazione Annuale della CPDS 2022; Varie ed eventuali.

- Archivio cartaceo. U.O. Didattica e servizi agli studenti
- Link sul sito: [Commissione Paritetica Docenti Studenti — Scienze Politiche \(uniba.it\)](https://www.uniba.it/it/area-accademica/commissioni/commissione-paritetica-docenti-studenti)

QUADRO A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI

Parte generale e comune a tutti i Corsi di studio (CdS)

L'analisi che segue fa riferimento ai questionari sulla soddisfazione degli studenti relativi all'a.a. 2020/21. I dati sul numero di questionari totali, sulla copertura dei corsi e sulle principali comparazioni tra Dipartimenti (e relativo confronto con le medie di Ateneo) sono tratti dalla Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione (NdV) 2022 e dalla Relazione Opinione Studenti sulle attività didattiche a.a. 2020/21 e laureandi 2021. I dati disaggregati a livello di singoli corsi di laurea sono invece reperibili sul portale web <http://reportanvur.ict.uniba.it>.

Preliminarmente si sottolinea che, dall'analisi dei dati emerge che, nonostante la complessità della didattica a distanza che ha caratterizzato le attività dell'a. a., i giudizi sulle performance dei corsi in merito all'insegnamento e alla disponibilità dei docenti risultano largamente positivi e in miglioramento rispetto agli a. a. precedenti.

Per il Dipartimento di Scienze Politiche (DISPO), le valutazioni sono basate su un totale di 8.565 questionari (in leggera riduzione rispetto ai 8.840 dell'anno precedente), compilati da 1.991 studenti iscritti (1.849 lo scorso anno). Si tratta di circa 4,3 (4,8 lo scorso anno) questionari compilati per studente, un numero inferiore rispetto a quello medio di Ateneo (7,3). È importante evidenziare che il questionario viene somministrato ai soli studenti in corso, nel momento della prenotazione all'esame tramite il portale Esse3. Come evidenziato anche nelle precedenti relazioni annuali, questo è un aspetto che va preso in considerazione nella valutazione complessiva che si fa del Dipartimento, visto il numero rilevante di studenti fuori corso.

Il tasso di copertura degli insegnamenti è del 98,5 %, in crescita rispetto al 2019/20 (97,3%) e di molto superiore al dato di Ateneo (84,9%). Per ogni unità didattica, la media è di 63 questionari compilati (28,2 la media di Ateneo) in crescita rispetto ai 53 dello scorso anno.

I questionari compilati da studenti che si definiscono non frequentanti (coloro cioè che dichiarano di frequentare meno del 50% delle lezioni) sono il 28%, in riduzione rispetto all'anno precedente (36,2%) ma comunque ancora maggiori rispetto ai valori medi di Ateneo (18%). Il Dipartimento di Scienze politiche è secondo al solo Dipartimento di Giurisprudenza (40% di questionari compilati da non frequentanti) in questa classifica. Agli studenti che si definiscono frequentanti viene somministrato un questionario che include 5 domande in più che riguardano aspetti della docenza valutabili solo da chi ha effettivamente seguito i corsi in maniera continuativa. Nel complesso, i risultati del DISPO si confermano abbastanza soddisfacenti sia rispetto ai valori medi di Ateneo che, soprattutto, rispetto alle valutazioni degli a.a. precedenti. Il grado di soddisfazione globale, calcolato come media semplice dei livelli di soddisfazione (dato dalla somma delle risposte "sì" e "più sì che no" alle relative domande) dei singoli aspetti coperti dal questionario è di 0.8 punti percentuali più elevato rispetto a quello medio di Ateneo. Va inoltre rilevato che il punteggio medio di DISPO nelle 12 domande del questionario è sempre superiore a quello di Ateneo tranne che per il quesito (da questo punto in avanti: Q) 2 sul carico didattico e sulle modalità di esame Q4. Valori di soddisfazione particolarmente elevati (una differenza superiore di 2 p.p. al dato medio di Ateneo) si hanno per il materiale didattico (Q3), gli orari delle lezioni (Q5) e la chiarezza di esposizione del docente (Q7)

Il punteggio nel livello di soddisfazione totale (che varia tra 1 e 4) ottenuto dai singoli Corsi di Studio attivati presso il DISPO è uguale o superiore alla media di Ateneo in nove casi su undici. Il dato complessivo di DISPO (3,41) è uguale alla valutazione di Ateneo.

Nella Relazione Opinione Studenti sulle attività didattiche 2020-21, tra le indicazioni fornite dagli studenti per il miglioramento della didattica superano il 15%, sia per i frequentanti che per i non frequentanti, le richieste di alleggerimento del carico didattico e l'inserimento di prove intermedie.

Nell'ambito della rilevazione delle opinioni degli studenti 2020-2021 sono state formulate cinque quesiti che riguardano la didattica a distanza. I risultati sono disponibili solo a livello di Dipartimento. Il DISPO ha un gradimento medio di 3,7 punti (su una scala che va da 1 a 4), identico a quello medio dell'Ateneo. Risultano maggiori della valutazione media i quesiti riguardanti lo svolgimento delle lezioni on line (D1), l'utilizzo pieno della piattaforma Teams (D2) e il ricevimento studenti on line (D5).

Seguono delle considerazioni specifiche su ognuno dei corsi di laurea del Dipartimento relative all'A.A. 2020-21

L-16

SPEA – Questo corso triennale, insieme ai seguenti due, è di nuova istituzione, pertanto il numero di risposte è ridotto, 625, ma comunque significativo per un commento. Il grado di gradimento complessivo del corso (92,78) è secondo tra i dieci corsi che attualmente fanno parte dell'offerta formativa del DISPO. Tutti i livelli di soddisfazione sono superiori alle medie di dipartimento, tranne per il Q1, conoscenze preliminari (79,2%). Particolarmente elevato (superiore al 97%) è il giudizio positivo sulla disponibilità del docente per i frequentanti (Q10) e la coerenza del programma a quanto dichiarato sul sito Web (Q 9).

L-36

SP – Il corso di nuova istituzione in Scienze Politiche ottiene un livello di gradimento dell'91,4%, inferiore a quello medio del DISPO (il terzultimo dei corsi DISPO) e in tutte le voci tranne quella riguardante la reperibilità del docente per i non frequentanti (Q11) e i giudizi relativi all'insegnamento (Q2, Q3) e alla coerenza con il sito Web (Q 9).

L-39/40

SSSS – Anche in questo caso si tratta di un corso di nuova istituzione ma con già oltre 1700 questionari compilati, secondo per numerosità nel DISPO, dopo SSS. Il livello di soddisfazione medio del corso (92,05) è in media con quello complessivo del Dipartimento. In tutti i quesiti si supera una soddisfazione del 90% tranne che per Q1 conoscenze preliminari (83,6); Q2, carichi di studio (82,9), Q4, modalità d'esame (87,8) e Q8, attività didattiche integrative (86,8).

LM-52

RISE – Il livello di gradimento medio del corso (92,43) è in riduzione rispetto a quello dello scorso anno (94,63%) comunque in linea con il livello medio di DISPO. In tutti gli argomenti le percentuali di gradimento sono superiori al 90% tranne che per Q1 conoscenze preliminari e Q4 modalità d'esame.

LM-63

SA - Questo corso magistrale è l'unico dell'offerta formativa DISPO che ha un livello di apprezzamento medio inferiore al 90% (89,9). In sette quesiti il gradimento è inferiore a quello medio del dipartimento, tre su quattro relativi alla docenza, e quattro su sette relativi all'insegnamento.

LM-87

ISPI – La valutazione complessiva è di circa mezzo punto superiore a quella media DISPO. In quattro casi il livello di soddisfazione non supera il 90%: Q1 conoscenze preliminari; Q2 carico di studio; Q4 modalità di esame e Q12 interesse per gli argomenti.

Per completezza si riportano anche le valutazioni sui CdS in esaurimento:

L-16

SAPP- Il livello di apprezzamento complessivo del corso è basso rispetto al dato medio di DISPO, 91,4 (penultimo tra i dieci corsi attivi analizzati) e in forte riduzione rispetto allo scorso anno (93,01%). Livelli di apprezzamento superiori al 90% si riscontrano comunque in tutti i quesiti tranne che nel Q1 conoscenze preliminari, Q2 carico di studio e Q8 didattica integrativa.

L-36

SPRISE- Il corso presenta un livello di soddisfazione medio del 91,67% (in crescita rispetto allo scorso anno, 89%) e valori in linea con la media di Dipartimento per la maggior parte delle dimensioni esaminate. Si supera il 90% in tutti i casi, tranne due quesiti riguardanti l'insegnamento: le conoscenze preliminari (Q1) pari all'84,4% e il carico di studio (Q2), 84,6%.

L-39

SSS - è il corso del DISPO che ha il maggior numero di iscritti e quindi di risposte ai questionari, circa un terzo del totale. Il livello di soddisfazione complessivo del corso è del 92,37, in crescita rispetto allo scorso anno (91,57%), e molto vicino alla media di Dipartimento. Un gradimento elevato (superiore al 90%) si evidenzia in tutti i 12 campi di indagine, tranne che per il livello di soddisfazione relativo alle conoscenze preliminari (Q1) pari all'86,1% e al carico di studio (Q2), 86,8%.

LM-63

SAP – Il livello di gradimento complessivo (94,67) è il più elevato tra quelli del DISPO. In tutti i quesiti il livello di gradimento è superiore alla media di Dipartimento. Da segnalare i livelli superiori al 99% relativi alla coerenza con il sito Web (Q9) e la disponibilità del docente per i frequentanti (Q10).

QUADRO A (segue)

PROPOSTE

Riguardo la questione relativa alla carenza nelle conoscenze di base messa in evidenza dagli studenti, la CPDS apprezza gli sforzi compiuti negli ultimi con l'organizzazione di attività di supporto alla didattica. Si evidenzia in particolare l'attività di offerta di un ciclo di lezioni introduttive, che precede l'inizio dei semestri di lezioni, e che ha come obiettivo proprio quello di fornire conoscenze di base sui vari ambiti disciplinari del Dipartimento. L'attività, giunta al quarto anno, ha finora attratto un buon numero di studenti (con una media giornaliera di circa 50), specie nelle settimane che precedono l'inizio dei corsi a settembre e febbraio. Sul tema, la CPDS invita il Dipartimento a:

Azione 1

Continuare a realizzare le lezioni introduttive, ridefinendo all'interno del calendario didattico il periodo di svolgimento di quelle precedenti il II semestre.

Azione 2

Inserire nel calendario didattico le attività dei pre-corsi

Azione 3

Invitare i docenti ad indicare con maggiore puntualità le conoscenze pregresse necessarie per la migliore fruizione dell'attività didattica. Invitare i Coordinatori dei corsi di laurea a verificare le propedeuticità.

Possibili fonti di consultazione:

per le schede opinione degli studenti.

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?_report=Anvur_Qd.rptdesign

<https://oc.ict.uniba.it/home/nucleovalutazione/relazioni/opinione-degli-studenti-sulle-attivita-didattiche>

QUADRO B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI

Parte generale e comune a tutti i Corsi di studio (CdS)

L'analisi delle informazioni riportate nelle schede SUA CDS 2020-2021 (sezione B: esperienza dello studente) e nella sezione Web del DISPO dedicata ai CdS evidenzia che le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, ecc.) sono adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere.

In generale, le attività didattiche sono integrate da laboratori (quali il laboratorio di avvio alla progettazione nel sociale, il laboratorio di informatica, il laboratorio di scrittura), nonché da attività convegnistiche e seminariali, esercitazioni e altre attività pratiche.

Questa metodologia, finalizzata alla trasmissione dei saperi teorici e dei saperi pratico metodologici, trova riscontro positivo nella valutazione espressa dagli studenti frequentanti i corsi erogati dal DISPO

(cfr. Rilevazione Opinione degli Studenti 2020/2021).

Non di meno, il carico didattico espresso in CFU risulta, nella maggior parte dei CdS, corrispondente ai programmi di insegnamento e coerente con gli obiettivi formativi del CdS.

Inoltre, con l'utilizzo della piattaforma Microsoft Teams, il materiale didattico è stato divulgato con maggiore facilità e velocità; pertanto, sarebbe utile, anche in futuro, continuare ad utilizzare tale piattaforma (o una analoga) per la condivisione dello stesso.

A fronte di tali riscontri positivi, si rilevano alcune criticità: in particolare, si ritiene necessario migliorare la pulizia degli ambienti frequentati dagli studenti, implementare la rete Wi-fi e dotare le aule di sistemi di riscaldamento più efficienti.

Si consolida, infine, la positiva valutazione riguardo alla docenza, soprattutto in termini di qualificazione, reperibilità, rispetto degli orari di lezione.

Con riferimento alle prove intermedie, si suggerisce che i periodi di svolgimento delle stesse siano posticipati rispetto all'attuale calendario didattico, in modo da consentire un miglior frazionamento del carico di studio, relativo a ciascun insegnamento, tra le prove intermedie.

Si precisa che da questo quadro in poi, l'analisi sarà incentrata sui CdS attivati a partire dall'a.a. 2020-2021

CdS L-16

SPEA- Per il corso di Scienze Politiche, Economiche e Amministrative l'87% degli studenti si ritiene soddisfatto dell'efficacia didattica della modalità *online*. L'86% ritiene che le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) siano utili per un miglior apprendimento delle discipline e costituiscono stimolo allo studio. Infine, il 93,8% ritiene che il materiale didattico indicato è corrispondente ai programmi dei corsi di insegnamento, coerente con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU e, dunque, adeguato per lo studio e la preparazione degli esami.

CdS L-36

SP - Per il corso di Scienze Politiche l'83,6% degli studenti si ritiene soddisfatto dell'efficacia didattica della modalità *online*. L'88,1% ritiene che le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) siano utili per un miglior apprendimento delle discipline e costituiscono stimolo allo studio. Il materiale didattico indicato è ritenuto corrispondente ai programmi dei corsi di insegnamento, coerente con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU e, dunque, adeguato per lo studio e la preparazione degli esami dal 93,7% degli studenti.

CdS L-39 (ad esaurimento)

SSS - Per il corso di Scienze del Servizio Sociale, l'89,3% degli studenti si ritiene soddisfatto dell'efficacia didattica della modalità *online*. Il 93,5% ritiene che le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) siano utili per un miglior apprendimento delle discipline e costituiscono stimolo allo studio. Infine, il 93,5% degli studenti valuta il materiale didattico indicato come corrispondente ai programmi dei corsi di insegnamento, coerente con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU e, dunque, adeguato per lo studio e la preparazione degli esami.

CdS interclasse L-39/40

SSSS - Per il corso interclasse Scienze del servizio sociale e sociologia, percorso di Sociologia, l'89,5% degli studenti si ritiene soddisfatto dell'efficacia didattica della modalità *online*. L'86,8% ritiene che le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) siano utili per un miglior apprendimento delle discipline e costituiscono stimolo allo studio; il 93,7% valuta positivamente l'adeguatezza del materiale didattico indicato per lo studio e la preparazione degli esami, in quanto corrispondente ai programmi dei corsi di insegnamento, coerente con gli obiettivi formativi e con il

carico di studio espresso in CFU.

CdS LM-52

RISE - Per il corso di Relazioni internazionali e studi europei, il 93,1% degli studenti si ritiene soddisfatto dell'efficacia didattica della modalità online. Il 91% ritiene che le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) siano utili per un miglior apprendimento delle discipline e costituiscono stimolo allo studio. Infine, il 92,5% degli studenti ritiene che il materiale didattico indicato sia corrispondente ai programmi dei corsi di insegnamento, coerente con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU e, dunque, adeguato per lo studio e la preparazione degli esami.

CdS LM-63

SA - Per il corso di Scienze delle Amministrazioni, il 90% degli studenti si ritiene soddisfatto dell'efficacia didattica della modalità online. L'87,8% ritiene che le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) siano utili per un miglior apprendimento delle discipline e costituiscono stimolo allo studio. Infine, l'89,3% esprime un giudizio positivo sulla adeguatezza del materiale didattico indicato per lo studio, in quanto corrispondente ai programmi dei corsi di insegnamento, coerente con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU.

CdS LM-87

ISPI - Per il corso di Innovazione sociale e politiche di inclusione, il 92% degli studenti si ritiene soddisfatto dell'efficacia didattica della modalità online. Il 92,7% ritiene che le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) siano utili per un miglior apprendimento delle discipline e costituiscono stimolo allo studio. Il 94,3% degli studenti esprime un giudizio positivo sulla adeguatezza del materiale didattico indicato per lo studio in quanto corrispondente ai programmi dei corsi di insegnamento, coerente con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU e, dunque, utile per lo studio e la preparazione degli esami.

In sintesi, per tutti i corsi di studi si rileva l'elevato livello di soddisfazione espresso dagli studenti riguardo alle attività didattiche erogate, nonostante, a causa della pandemia, lo svolgimento dei corsi sia avvenuto prevalentemente in modalità *online* o mista per buona parte del lasso temporale considerato. Inoltre, si auspica che prosegua il diffuso utilizzo di modalità didattiche complementari alle lezioni frontali, in quanto costituiscono fonte di stimolo per gli studenti e rendono più attrattivo ed efficace il percorso formativo.

PUNTI DI DEBOLEZZA:

Con riguardo ai corsi di laurea triennali con un numero maggiore di iscritti: in vista della conclusione del periodo pandemico emergenziale e del ritorno allo svolgimento integralmente in presenza dell'attività didattica, sarebbe preferibile evitare corsi comuni tra più corsi di laurea, nei limiti in cui la numerosità dei docenti lo consenta, per consentire una migliore fruibilità delle lezioni da parte degli studenti frequentanti.

Sarebbe, inoltre, auspicabile che, nei semestri in cui gli insegnamenti siano più di tre, il calendario delle lezioni sia pianificato in modo da evitare di concentrare eccessivamente le lezioni in un breve lasso temporale.

PUNTI DI FORZA:

Si sottolinea l'ampio apprezzamento ricevuto dal corpo docenti: oltre il 90% della componente studentesca si ritiene ampiamente soddisfatta sia per la elevata qualificazione dei docenti che per la

disponibilità e reperibilità degli stessi.

Inoltre, pur se anche se continuano a sussistere ancora delle inadeguatezze strutturali, si evidenzia che tutte le aule sono ora provviste di supporti informatici e tecnici (quali lavagne e videoproiettori).

Si valutano, altresì, molto positivamente i progressi compiuti dal Dipartimento sul piano della internazionalizzazione, attraverso le attività di promozione dell'esperienza Erasmus+.

Infine, si rileva con soddisfazione che, accogliendo alcune delle proposte presentate nella precedente relazione di CPDS relativa all'a.a. 2019/2020, il Dipartimento abbia nuovamente consentito l'utilizzo dell'Aula Starace per lo svolgimento delle sedute di laurea.

Fonti di consultazione:

Sito del Dipartimento e dei Corsi di studio

https://reportanvur.ict.uniba.it/birt/run?_report=Anvur_Qd.rptdesign (vOS, Report dell'Anvur sui corsi di studio del Dipartimento a.a. 2020-2021)

<https://oc.ict.uniba.it/home/nucleovalutazione/relazioni/opinione-degli-studenti-sulle-attivit -didattiche>
(Relazioni del Nucleo di valutazione sull'opinione degli studenti a.a. 2020-2021)

QUADRO B (*segue*)

PROPOSTE

Compatibilmente con le risorse a disposizione, la CPDS invita il Dipartimento a:

AZIONE N. 1.

Prolungare gli orari di fruibilità delle aule studio e delle biblioteche, se possibile anche il sabato mattina, compatibilmente con le risorse messe a disposizione dall'Ateneo.

AZIONE N. 2

Potenziare le attrezzature di cui sono dotate aule, biblioteche e sale studio, inclusi prese elettriche, riscaldamento, sedie; prevedere la collocazione di erogatori di acqua.

AZIONE N. 3.

Prevedere nuovamente la possibilità di utilizzare aule e spazi del Dipartimento per consentire momenti di socialità e ritrovo tra gli studenti.

AZIONE N. 4

Rivedere gli orari di lezione per garantire almeno un'ora di intervallo al termine della mattinata per consentire agli studenti di fruire di una pausa pranzo

AZIONE N. 5

Posticipare i periodi di svolgimento delle prove intermedie rispetto all'attuale calendario didattico, in modo da consentire un miglior frazionamento del programma di esame.

AZIONE N. 6

Invitare i docenti a utilizzare la Piattaforma Teams, in aggiunta alla pagina docente, per la condivisione di materiale didattico con gli studenti

AZIONE N. 7

Individuare aule adeguate in termini di spazi per consentire, con il ritorno integrale alle attività in presenza, lo svolgimento di laboratori di progettazione per gli studenti dei corsi di laurea magistrale.

AZIONE N. 8

Articolare il calendario delle sedute di laurea prevedendo una ripartizione ulteriore dei laureandi in più piccoli gruppi, in modo da ridurre l'affollamento dell'aula utilizzata continuando a garantire la massima puntualità; nonché, anche nel caso di sedute in presenza, verificare la possibilità di un contemporaneo collegamento online tramite la piattaforma Teams, per consentire la massima partecipazione possibile, senza incrementare il pubblico in aula.

QUADRO C

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI

Parte generale e comune a tutti i Corsi di Studio

Le schede SUA dei diversi corsi di studio presenti nell'offerta formativa del Dipartimento risultano chiare, dettagliate e complete; mostrano una sostanziale congruenza tra attività formative programmate e risultati di apprendimento attesi.

Dall'analisi delle schede di ciascun corso di studi è risultato che essi aderiscono perfettamente a quanto indicato dai Descrittori di Dublino 1 e 2; è stata altresì constatata la presenza per alcuni insegnamenti di prove intermedie, utili per una quota non trascurabile di studenti a comprendere le tematiche didattiche e a chiarire dubbi circa la prova finale. Infine, è stato possibile rilevare come la corrispondenza tra gli obiettivi dei singoli insegnamenti e le attività formative erogate sia stata sostanzialmente soddisfatta.

Le modalità di verifica degli apprendimenti sono chiaramente esplicitate. Le verifiche di fine corso consistono in prove d'esame scritte e/o orali alle quali lo studente si prenota solo previo utilizzo della piattaforma ESSE3. Le commissioni di esame sono costituite ai sensi del regolamento didattico di ateneo. La verifica del calendario d'esame conferma la presenza, per ogni insegnamento, di dieci appelli distribuiti nelle tre sessioni dell'anno accademico (estiva, autunnale e straordinaria).

Le modalità di raggiungimento dei risultati di apprendimento da parte del laureato rispetto all'intero percorso formativo, con particolare riferimento all'autonomia di giudizio, alle abilità comunicative e alle capacità di apprendimento, sulla base dei Descrittori di Dublino 3, 4 e 5, sono esposte con chiarezza e articolate per ciascuna area scientifica, e sono finalizzate al profilo professionale che i singoli CdS intendono formare.

Per ciascun insegnamento, e per ciascun anno accademico, nella pagina web di Dipartimento di ogni docente viene pubblicata una dettagliata scheda – redatta sia in Italiano, sia in Inglese – contenente le modalità di conseguimento e di verifica delle conoscenze, delle competenze e delle abilità specifiche.

Tali schede riportano in modo chiaro notizie concernenti le principali informazioni sull'insegnamento: il nome e i recapiti del docente responsabile, il numero di CFU relativi all'insegnamento, le modalità di

erogazione (lezioni frontali, seminari, esercitazioni, esoneri) e di organizzazione della didattica (suddivisione tra ore di corso e ore di studio individuale in base ai CFU), il calendario di inizio e fine dell'attività didattica. Nelle stesse schede è esplicitato il Syllabus, che si articola nei prerequisiti richiesti agli studenti, nei risultati di apprendimento previsti – declinati rispetto a Descrittori di Dublino – e nei contenuti dell'insegnamento. Il programma di ciascun insegnamento ed i relativi testi sono indicati nella scheda, unitamente ai metodi didattici, ai metodi di valutazione, ai criteri di valutazione e alle eventuali propedeuticità, e all'indicazione della composizione della Commissione d'esame. Per quanto attiene ai criteri di valutazione, le schede indicano, per ogni risultato di apprendimento atteso, cosa ci si aspetta che lo/la studente/ssa conosca o sia in grado di fare e a quale livello, al fine di dimostrarne l'eventuale raggiungimento.

Le aree scientifiche presenti in ciascun CdS articolano, nella scheda SUA-CdS, gli specifici risultati di apprendimento attesi in modo ben differenziato.

CdS L-16

SPEA - Il CdS marca una caratterizzazione in senso economico-amministrativo ed offre un adeguato livello di flessibilità al percorso di studi mediante la previsione, durante la sua prosecuzione, di insegnamenti in alternativa, con cui lo studente può “personalizzare” il proprio piano di studi.

Concepito per rispondere alla domanda di lavoro tanto privata quanto pubblica, il percorso formativo consente, unitamente a quelli conseguiti mediante il CdS magistrale LM-63, il raggiungimento della quota di CFU necessaria per partecipare alle prove di ammissione ai percorsi di formazione relativi all'insegnamento di materie giuridico economiche nelle Scuole secondarie di secondo grado, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente.

Punti di forza:

– Sono proseguiti online i laboratori per l'acquisizione di “Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro” di scrittura e lettura di testi finalizzati al conseguimento di competenze attese sia di tipo interdisciplinare, sia di tipo specialistico su singole discipline (analisi di testi giuridici, uso di fonti giornalistiche, costruzione di tabelle e grafici in ambito statistico, ecc.), di Informatica e di europrogettazione.

– Sono presenti attività didattiche per competenze trasversali da 6 CFU da inserire nel piano di studi come insegnamenti a scelta dello studente: Inserimento nel mercato del lavoro, regole, procedure, prassi e Progettazione europea.

Punti di debolezza:

– Le scelte professionali potrebbero risultare ulteriormente agevolate aggiungendo attività, come il tirocinio formativo, che favoriscano la conoscenza diretta del mondo del lavoro, consentendo la realizzazione di momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi.

CdS in L-36

SP - Il vigente Ordinamento didattico consente di offrire un adeguato livello di flessibilità al percorso di studi mediante la previsione, durante la sua prosecuzione, di insegnamenti in alternativa, con cui lo studente può “personalizzare” il proprio piano di studi: in particolare, si conferma l'utilità dell'insegnamento opzionale di Scienza politica (SPS/04), che permette agli studenti dell'omonimo CdS di apprendere i rudimenti della Scienza politica riferita ai diversi temi e approcci allo studio dei fenomeni politici (forme di stato e di governo, sistemi elettorali, partecipazione politica, partiti e

movimenti, ...), e di conseguenza applicare in una situazione reale quanto appreso con lo studio dei temi cardine della teoria politica.

Punti di forza:

– Laboratori online per l'acquisizione di “Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro” di scrittura e lettura di testi finalizzati al conseguimento di competenze attese sia di tipo trasversale, sia di tipo specialistico su singole discipline (analisi di testi giuridici, uso di fonti giornalistiche, costruzione di tabelle e grafici in ambito statistico, ecc.), di Informatica e di europrogettazione.

– Tutorato di lingua francese.

Punti di debolezza:

– Si è constatato che scelte professionali potrebbero risultare ulteriormente agevolate aggiungendo attività, come il tirocinio formativo, che favoriscano la conoscenza diretta del mondo del lavoro, consentendo la realizzazione di momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi.

CdS in L-39 e L-40

SSSS - Divenuto nell'a.a. 2020/2021 un CdS Interclasse, il corso prevede insegnamenti mirati all'acquisizione delle competenze metodologiche e tecniche necessarie per la ricerca sociale e per l'analisi dei dati socio-economici. Non a caso, all'insegnamento di Istituzioni di Economia (SECS-P/02) è affiancato, in alternativa, l'insegnamento di Analisi dei Dati per la ricerca sociale (SECS-S/05).

Per l'oggettivo interesse suscitato dai temi dell'intercultura, nonché nel recepimento della richiesta avanzata in tal senso dall'Università “Alexander Xhuvani” di Elbasan (Albania) – in prospettiva di una possibile convenzione che prevederebbe alcuni insegnamenti in comune –, dal 2020 l'insegnamento di Diritto delle religioni, inclusione sociale e Terzo settore (IUS/11), in precedenza solo opzionale, è affine.

Punti di forza:

– È stata inserita la competenza trasversale Diversity management da 9 CFU da inserire nel piano di studi come insegnamento a scelta dello studente.

– Permangono i laboratori di scrittura professionale e di avvio alla progettazione nel sociale in collaborazione con l'Ordine regionale degli assistenti sociali (CROAS). Quest'ultimo è finalizzato al rafforzamento di alcune competenze attese nell'ambito del servizio sociale; in particolare, tale laboratorio è concepito al fine di far sviluppare capacità di ideazione progettuale nel sociale, di comprensione delle componenti fondamentali di un progetto e della logica che le tiene insieme.

– Il Dipartimento ha accolto la richiesta, emersa in particolare durante la pandemia, di un'organizzazione più complessa dell'attività di tirocinio obbligatorio, parte integrante del percorso di formazione degli studenti del corso di laurea in Scienze del Servizio Sociale, attraverso la realizzazione di un Progetto di tirocini online con l'obiettivo di continuare ad assicurare qualità nei percorsi di apprendimento e, allo stesso tempo, offrire garanzie agli studenti laureandi sulla tempistica relativa alla conclusione del percorso formativo. In particolare, vista la situazione ancora emergenziale, il Dipartimento ha dato possibilità di svolgere sia il primo che il secondo tirocinio presso lo stesso ente, semplificando così un approccio che il persistere della suddetta emergenza avrebbe altrimenti reso problematico.

Punti di debolezza:

- È l'unico corso di laurea in cui le altre conoscenze utili per il mondo del lavoro non sono inserite nel piano di studi del primo anno.
- Si registra con relativa frequenza un fenomeno di rallentamento delle carriere studentesche.

CdS LM-52

RISE - Il corso prevede un'esperienza di tirocinio curriculare, a cui sono dedicati 10 CFU, da svolgersi presso enti pubblici o privati. Tale esperienza è volta a creare, già durante il percorso di studi, un collegamento reale con il mondo del lavoro, arricchendo la formazione degli studenti e permettendo loro di acquisire specifiche competenze applicative.

Sempre relativamente alle azioni volte a rinsaldare il collegamento tra attività formativa e mondo del lavoro, 2 CFU sono dedicati ad "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" e consentono allo studente di seguire seminari o laboratori spendibili in tal senso.

Nell'ambito del percorso formativo delle Lauree Magistrali, è prevista una serie di alternative tra diversi insegnamenti, anche di aree differenti, sia nell'ambito delle attività caratterizzanti sia di quelle affini. Questa flessibilità consente a ogni studente di scegliere tra queste alternative le discipline più aderenti ai propri interessi e alle proprie aspirazioni professionali. Nell'effettuare questa scelta lo studente può tenere conto della circostanza che alcuni insegnamenti si riferiscono a materie oggetto di esame nei concorsi per la carriera diplomatica, per il ruolo di esperti funzionari del Ministero degli affari esteri oltre che per l'accesso in organizzazioni internazionali. Inoltre, nel percorso formativo si è ritenuto opportuno dare particolare rilievo alla formazione linguistica, trattandosi di un elemento essenziale delle competenze di un esperto in relazioni internazionali; pertanto, è prevista l'obbligatorietà dello studio dell'Inglese (livello avanzato) e di almeno un'altra lingua straniera a scelta.

Punti di forza:

- Nonostante il protrarsi in varie forme di vincoli e limiti imposti dalla pandemia, anche nel 2021 sono stati regolarmente portati a termine i tirocini curricolari.

Punti di debolezza:

Scarso orientamento sia in ingresso che in uscita: la maggioranza degli iscritti proviene dal Dipartimento di lingue

CdS LM-63

SA - Per arricchire la formazione degli studenti e consentire loro di acquisire specifiche competenze applicative è prevista un'esperienza di tirocinio curriculare, a cui sono dedicati 8 CFU, da svolgersi presso enti pubblici o privati ed indirizzata a creare un collegamento reale con il mondo del lavoro già nell'ambito della frequenza del CdS. Sempre relativamente alle azioni volte a rinsaldare il collegamento tra attività formativa e mondo del lavoro, 2 CFU sono dedicati ad "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" e consentono allo studente di seguire seminari o laboratori spendibili in tal senso.

Punti di forza:

Nonostante l'emergenza da COVID19, prima, e, nell'anno successivo, il passaggio alla didattica mista

con le conseguenti limitazioni in tutte le attività didattiche in presenza, compresi i tirocini curriculari obbligatori, per i laureandi di tutte le sessioni sono stati portati a termine anche i tirocini curriculari.

Punti di debolezza:

Scarso orientamento sia in ingresso che in uscita, al fine di ridurre la perdita dei nostri studenti della relativa triennale che in maggioranza, attualmente non completano il percorso quinquennale nel nostro Dipartimento.

CdS LM-87

ISPI - La scheda SUA conferma che i risultati di apprendimento attesi sono articolati, nei termini della “conoscenza e comprensione” e della capacità di applicarle, secondo i Descrittori di Dublino, per ciascuna area scientifica, e precisamente: giuridica, economica, sociologica, statistico-demografica, psico-pedagogica e filosofica, linguistica, del servizio sociale, politologica.

Relativamente alle azioni volte a rinsaldare il collegamento tra attività formativa e mondo del lavoro, 2 CFU sono dedicati ad “Altre conoscenze utili per l’inserimento nel mondo del lavoro” e consentono allo studente di seguire seminari o laboratori spendibili in tal senso.

Punti di forza:

Nello specifico per il CdS ISPI (LM-87) si è completato il progetto pilota dedicato al Welfare aziendale (realizzato di concerto con il CROAS e Confindustria) attraverso la realizzazione di azioni in remoto, come ad esempio lo sportello di ascolto, e incontri settimanali con i dipendenti sotto la supervisione delle assistenti sociali guida.

Fonti di consultazione minime (indicare i siti realmente visitati):

siti del Dipartimento/Scuola e dei Corsi

<http://www.universitaly.it/index.php/cercacorsi/universita>

<https://www.almalaurea.it/>

QUADRO C (segue)

PROPOSTE

Compatibilmente con le risorse a disposizione, la CPDS invita il Dipartimento a:

Azione n. 1

Continuare a promuovere il diversity e il disability management e monitorare gli studenti con disabilità o DSA per consentire loro di godere (così come programmato nel piano strategico di Ateneo) di un piano didattico personalizzato.

Azione n. 2

Incrementare la partecipazione alle attività di tutorato e job placement previste dal Dipartimento ed a quelle organizzate a livello di Ateneo, con particolare riferimento al potenziamento delle soft skills, verificando la possibilità di coinvolgere gli studenti nella loro ideazione

Azione n. 3

Confermare l'opera di rafforzamento dell'offerta formativa per le competenze trasversali, ribadendo che i laboratori devono *concorrere* e non *competere* con le attività seminariali, e quindi evitando percorsi che spingano di fatto lo studente a scegliere gli uni piuttosto che le altre per soddisfare il suo fabbisogno di CFU.

Azione n. 4

Rafforzare le iniziative di comunicazione, promozione e presentazione delle nostre Lauree magistrali indirizzate agli iscritti ai Corsi di Laurea triennale, per contrastare per quanto possibile la dispersione di studenti lungo il percorso quinquennale

Azione n. 5

Investire maggiormente sull'apprendimento linguistico attraverso, per quanto possibile, l'ampliamento sia le attività di supporto alla didattica e di approfondimento delle lingue già previste sia la stessa offerta delle lingue da studiare

Azione n. 6

Confermare la scelta di momenti di apprendimento di tipo seminariale e laboratoriale

Azione n. 7

Verificare la possibilità di invitare docenti stranieri, anche in collegamento online, per attività seminariali da tenersi in lingua

Azione n. 8

Favorire le attività di gruppo (al fine di sviluppare la capacità di lavorare in collaborazione e quella di distinguere tra le conseguenze che ogni processo decisionale comporta per la struttura nell'interesse della quale si agisce ed il proprio personale sistema di valori), con particolare riferimento ai Corsi di Studio L-16, Scienze politiche, economiche e amministrative (SPEA) ed L-36, Scienze Politiche (SP),

Azione n. 9

Potenziare gli insegnamenti e i laboratori dedicati alle "Competenze trasversali", al fine di raggiungere maggiori opportunità di inserimento nel mercato del lavoro

Azione n. 10

Discutere (in riferimento al CdS in L-39 e L-40, Scienze del servizio sociale e Sociologia (SSSS), la migliore distribuzione degli insegnamenti per semestre; la possibilità di anticipare le attività propedeutiche al primo tirocinio al primo semestre; la possibilità di aggiungere ulteriori laboratori e approfondimenti tematici, anche tenuti da assistenti sociali, in particolare volti all'orientamento nel mondo del lavoro (considerato che L-39 è l'unico corso di laurea al cui termine è richiesto obbligatoriamente un esame di abilitazione).

Azione n. 11

Discutere l'opportunità di accentuare la differenziazione dell'offerta didattica fra L-40 ed L-39.

Azione n. 12

Verificare la possibilità di un maggiore coinvolgimento dei visiting Professor nell'attività didattica, con particolare ma non esclusivo riferimento al CdS LM-52, Relazioni Internazionali e Studi Europei (RISE).

QUADRO D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

ANALISI

L'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico disponibile (che deve riferirsi alla versione di tale documento validata per il 2018) e la Scheda di Monitoraggio annuale 2022 (indicatori relativi all'8 ottobre 2022), rilevano ed illustrano in modo analitico e accurato le tendenze positive e le criticità dei CdS, evidenziate dall'attività annuale di monitoraggio, nonché l'efficacia delle strategie migliorative messe in atto.

Gli ultimi dati disponibili (8.10.2022) rilevano la situazione all'interno di un periodo fortemente condizionato dalla pandemia da COVID 19 che ha imposto la digitalizzazione di tutte le attività didattiche nel secondo semestre dell'anno accademico 2019-20 e nell'intero anno accademico 2020-21; solo a partire dal primo semestre dell'anno accademico 2021-2022, l'erogazione della didattica si è svolta in modalità mista (la scelta era quindi a discrezione di ciascuno studente). I dati vanno dunque rapportati a questa situazione particolare e andranno monitorati nei prossimi anni.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, va detto che, in primo luogo, bisogna migliorare la formazione sul piano delle competenze linguistiche dal momento che esse non sembrano ancora percepite da molti studenti come irrinunciabili per una formazione di livello universitario.

Significativo è lo sforzo messo in campo per migliorare e potenziare, in particolare, il tutorato in itinere incrementando l'organizzazione di incontri informativi sul funzionamento dei programmi di mobilità (Erasmus, Global Thesis borse di studio, stages e convenzioni con enti ed istituzioni straniere), le relative informazioni sulle procedure burocratiche ad esse collegate e punti aggiuntivi di premialità previsti dai Regolamenti di laurea per chi partecipa a programmi di mobilità Erasmus+.

In generale, si rileva la necessità: di rafforzare il dialogo con gli studenti al fine del rilevamento in tempo reale delle criticità; di incrementare le già presenti attività di verifica della coerenza tra programmi d'esame e CFU; di potenziare le attività di tutorato e di supporto didattico agli studenti anche attraverso l'uso di piattaforme digitali e l'incentivazione di forme di tutorato on demand; di pianificare incontri informativi specifici sulla programmazione dei periodi di studio all'estero e sulla preparazione della tesi di laurea; di intensificare le attività di informazione sull'impiego delle risorse bibliografiche elettroniche utili allo studio e alla ricerca; di incrementare l'impiego degli strumenti da remoto per favorire le possibilità di partecipazione a seminari con docenti ed esperti esterni. Altrettanto utile per aumentare l'attrattività dei CDS appare l'incremento delle iniziative legate al job placement attraverso la sinergia con le parti sociali, in particolar modo per i tre corsi magistrali.

CdS L-16

SPEA - Per il CdS L-16, il commento alla SMA analizza con attenzione l'andamento positivo del trend degli iscritti, che è correttamente posto in relazione agli sforzi messi in campo dagli organi di gestione

del CdS e del Dipartimento. In particolare, a partire dall'a.a.2020-21 è stato realizzato un significativo aggiornamento e miglioramento dell'offerta formativa, che ha portato anche ad un cambio di denominazione del CdS per accrescere la formazione, oltre che sotto il profilo amministrativistico, anche sotto il profilo politologico ed economico. Dunque, in linea con tali novità, che rendono il corso maggiormente professionalizzate (si cita l'esempio di Contabilità Nazionale e Diritto Tributario, discipline propedeutiche all'esame di abilitazione per la professione del Consulente del Lavoro), si rileva nel commento alla SMA la crescita delle immatricolazioni, anche per l'a.a. 2021-2022, nonostante il calo degli iscritti a livello nazionale e di area geografica.

Nella SMA si evidenzia anche che gli Indicatori sulla Didattica del Gruppo A registrano un andamento degli esami e delle carriere in miglioramento anche grazie a iniziative ulteriori, come le lezioni introduttive ad alcuni insegnamenti fondamentali, l'incremento del numero degli appelli e il tutorato di supporto alla didattica nelle discipline il cui tasso di superamento risulta più basso.

Si tratta in ogni caso di percentuali ancora al di sotto della media degli atenei italiani, in particolare per ciò che riguarda la percentuale di laureati entro la durata normale del corso. Per favorire la regolarità delle carriere degli iscritti al CdS, è necessario adottare ulteriori provvedimenti, come il potenziamento degli strumenti a supporto della didattica e il favorire una migliore distribuzione degli appelli all'interno del calendario didattico.

Dati che segnano un peggioramento rispetto all'anno precedente si registrano invece per quanto riguarda l'andamento della percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni e della percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno nello stesso CdS. La CPDS condivide le azioni che la SMA propone per migliorare tali percentuali come le iniziative di motivazione degli studenti fuori corso già realizzate a più riprese (nel 2013, 2016 e 2018), pensando di estenderle anche agli inattivi.

Nonostante le modifiche all'offerta formativa, nel 2021 si registra una leggera flessione, rispetto al triennio 2018-2020, della quota di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS, che si attesta poco al di sotto della media dell'area geografica di riferimento e di quella nazionale.

Infine, nel commento alla SMA, sono evidenziate criticità (non imputabili al DISPO) in riferimento all'internazionalizzazione (GRUPPO B) che la CPDS condivide, legate ai ritardi nell'erogazione e all'esiguità degli importi delle Borse di mobilità Erasmus+ Studio, che causano talvolta la rinuncia delle studentesse assegnatarie e degli studenti assegnatari a usufruire del periodo di studio all'estero. Questo, unito all'assenza di una specifica vocazione internazionalistica del CdS, dovuta al tipo di profilo professionale che esso intende formare, possono essere correlate con i livelli degli indicatori, relativamente al 2021, che evidenziano inesistenti valori di CFU conseguiti all'estero da parte degli iscritti al CdS. Anche prima dello scoppio della pandemia, i livelli di CFU conseguiti all'estero erano così sconfortanti. Positive rimangono le azioni che intraprende il DISPO per migliorare il parametro dell'internazionalizzazione (di tutti i corsi di laurea del DISPO, non specifiche per L-16) descritte nel commento. Si valuteranno gli effetti gli anni successivi.

Insomma, il commento alla SMA valuta positivamente molte delle azioni intraprese dal DISPO per intervenire sulle criticità del corso, con risultati talora già visibili, talora ancora da raggiungere. Una sfida importante sarà lavorare per accentuare la vocazione economico-amministrativistica del corso, utile a favorire il completamento di un percorso formativo con le lauree magistrali di DISPO, principalmente con Scienze dell'Amministrazione (LM-63), che nel 2021, assieme all'internazionalizzazione e all'alto numero di fuori corso, rappresentano le tre maggiori criticità di L-16.

CdS L-36

SP - Il commento alla SMA relativo a questo CdS rileva dati sulle immatricolazioni, se in crescita tra il 2017 e il 2020, in decremento nel 2021, in linea con il calo delle immatricolazioni in tutti gli atenei

italiani (anche se negli anni precedenti alla pandemia i valori sono comunque costantemente più bassi di quelli nazionali).

Si rileva che in generale il numero complessivo degli iscritti anche nel 2021 si pone di poco al di sopra della media di area geografica, ma è nettamente inferiore rispetto a quello dell'intero Paese.

Inoltre, il commento alla SMA coglie un'importante criticità negli indicatori relativi alla didattica, ovvero in relazione ai CFU acquisiti dagli studenti nel I anno di Corso. Il commento alla SMA individua correttamente la ragione di questa criticità nella strutturazione del I anno del CdS, che vede concentrate materie fondamentali in vari ambiti disciplinari, con la conseguente difficoltà, per gli studenti, di acquisire i relativi lessici specialistici. A giudizio della CPDS, il commento alla SMA pone opportunamente in rilievo le misure adottate dagli organi di gestione del CdS per affrontare il problema, fra le quali, a titolo esemplificativo: le lezioni introduttive alle discipline rispetto alle quali gli immatricolati sembrano registrare, per carenze pregresse, le maggiori difficoltà in ordine allo studio e all'apprendimento; l'incremento di esoneri e prove intermedie durante i corsi; l'aumento del numero degli appelli di esame. Anche la modifica dell'offerta formativa varata nell'a.a. 2019-2020 è giustamente annoverata, nel commento alla SMA, tra le misure introdotte dal Dipartimento e dagli organi di gestione del CdS per affrontare la criticità poc'anzi citata.

Ad avvalorare l'ipotesi che, dopo aver superato le difficoltà incontrate al primo anno, gli studenti recuperino gli studi con profitto durante il percorso complessivo, si rileva che tra il 2016 e il 2021 la percentuale di laureati entro la durata normale del corso è andata progressivamente aumentando e supera la media delle regioni meridionali e nel 2021 (38,8%) si avvicina a quella nazionale (41,7%). Anche se è in miglioramento è dunque ancora alta: per favorire la regolarità delle carriere degli iscritti al CdS, è necessario adottare ulteriori provvedimenti, come il potenziamento degli strumenti a supporto della didattica e il favorire una migliore distribuzione degli appelli all'interno del calendario didattico.

Per quanto concerne la quota di quanti abbandonano gli studi dopo N+1 anni, nell'ambito del CdS, anche se il commento registra un costante aumento dell'indicatore nel 2017-2019, non tiene conto che nel 2020 tale valore diminuisce al 31,8%. Una delle possibili ragioni di tale decremento è imputabile alla modifica dell'offerta formativa, che ha reso maggiormente caratterizzante il percorso formativo dello studente, potendolo personalizzare attraverso i molteplici esami opzionali.

Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti sul totale di CFU conseguiti dai medesimi entro la durata normale del Corso; proporzione di laureati che, entro la durata normale del Corso, hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) mostrano una tendenza positiva nel 2019 e nel 2020, leggermente in calo nel 2021. Nel commento alla SMA, questo trend è opportunamente posto in relazione alle misure adottate dai docenti e dagli organi di gestione del CdS e del Dipartimento per favorire il processo di internazionalizzazione dei CdS, ma, oltre a ciò, la CPDS valuta la migliore inclinazione all'internazionalizzazione da parte degli studenti di L-36 piuttosto che degli altri CdS del DISPO per l'intrinseca vocazione internazionale del corso di laurea. Addirittura, il commento rileva che tali studenti di L-36 hanno interesse a partecipare anche alle attività dell'Erasmus+ Traineeship, sebbene per queste studentesse e questi studenti non sia previsto un tirocinio curriculare all'interno del CdS. Ai fini di permettere loro un, seppur minimo, riconoscimento dell'eventuale attività di tirocinio Erasmus+ Traineeship, il commento alla SMA propone opportunamente che il tirocinio venga inquadrato ai fini dell'ottenimento dei n. 2 CFU per Altre attività utili per l'inserimento nel mondo del lavoro previsti dal CdS.

Insomma, il commento alla SMA valuta positivamente molte delle azioni intraprese dal DISPO per intervenire sulle criticità del corso, con risultati talora già visibili, talora ancora da raggiungere. Una sfida importante sarà lavorare per accentuare la vocazione internazionalistica del corso, utile a favorire il completamento di un percorso formativo con le lauree magistrali di DISPO, principalmente con

Relazioni Internazionali e Studi Europei (LM-52), che nel 2021, assieme all'alto numero di fuori corso, rappresentano le due maggiori criticità di L-36.

CdS L-39/L-40

SSSS - Relativamente al CdS interclasse L-39/L-40, il commento alla SMA rileva sin da subito che il trend positivo negli indicatori che riguardano le immatricolazioni e gli avvisi di carriera sono positivi dal 2017 e in netta crescita rispetto alla media degli atenei nella stessa area geografica, poiché non a caso nell'a.a. 2017-2018 vi è stata l'eliminazione del numero programmato locale. Si sottolinea, quindi, opportunamente, che le strategie messe in campo dagli organi di gestione del CdS si sono rivelate efficaci, soprattutto in relazione all'obiettivo di offrire opportunità di accesso al CdS a studenti e fasce sociali che rischiavano, a seguito dell'introduzione del numero programmato nell'a.a. 2014/2015, di essere esclusi.

Dall'a.a. 2020/2021 il CdS L-39 è divenuto un corso Interclasse con il CdS L-40. Al momento, non essendosi concluso il primo triennio di questo nuovo Corso, molti valori relativi all'andamento di alcuni indicatori (numero laureati, alcuni indicatori dell'internazionalizzazione e della valutazione della didattica, indicatori sul perCdS e la regolarità delle carriere) non risultano ancora disponibili e dunque non sono stati commentati nella SMA.

Sui dati relativi alla Didattica, nel 2021 si rileva una leggera flessione rispetto al 2021 per quanto riguarda la percentuale di immatricolazioni sia di L-39 che di L-40 (nonostante il dato di L-39 sia migliore della media locale e nazionale, quello di L-40 è inferiore, essendo un corso di nuova attivazione).

Stessa dinamica si registra nell'analisi degli ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica: L-39 ha un trend migliore rispetto agli altri atenei, mentre L-40 inferiore.

Tra i dati disponibili al di sotto della media nazionale anche per L-39 vi è la percentuale dei CFU conseguiti al primo anno su quelli da conseguire (indicatori: iC13, iC16, iC16bis), ritardo che può essere causato dalle difficoltà che gli studenti incontrano al primo anno nella preparazione degli esami previsti dal piano di studi, ma anche dalla lunga procedura per attivare e concludere il Primo tirocinio.

Pertanto, la CPDS rileva che per favorire la regolarità delle carriere degli iscritti al CdS, è necessario adottare maggiori provvedimenti da parte del DISPO, come il potenziamento degli strumenti a supporto della didattica e il favorire una migliore distribuzione degli appelli all'interno del calendario didattico.

Per gli indicatori che riguardano il conseguimento del titolo non sono ancora disponibili i dati. Tale carenza di dati si estende anche agli indicatori relativi all'internazionalizzazione: da ciò che rileva la SMA si può concludere che sono inesistenti i valori di CFU conseguiti all'estero da parte degli iscritti al CdS, probabilmente anche a causa della pandemia. Unito a tale fattore esogeno, bisogna anche considerare che la vocazione "locale" in particolare del percorso di L-39, dovuta al tipo di profilo professionale che esso intende formare (l'assistente sociale), non spinge gli studenti a interessarsi dei periodi di mobilità all'estero. Positive rimangono le azioni che intraprende il DISPO per migliorare il parametro dell'internazionalizzazione (di tutti i corsi di laurea del DISPO, non specifiche per L-16) descritte nel commento. Si valuteranno gli effetti gli anni successivi.

Se l'esperienza di Erasmus+ Manager non riscuote molto interesse tra gli studenti per caratteristiche intrinseche del CdS, nella SMA si specifica opportunamente che per incrementare ulteriormente l'internazionalizzazione e per promuovere tirocini curriculari presso imprese o cooperative sociali in uno dei Paesi europei che partecipano al Programma Erasmus+, a partire dall'a.a. 2019/20, nell'ambito del programma Erasmus+ Traineeship, sono stati attivati dei tirocini curriculari professionalizzanti all'estero, purché l'attività sia svolta presso Enti e Istituzioni internazionali accreditati dall'Associazione Internazionale delle Scuole di Lavoro Sociale (IASSW), oppure presso Enti esteri convenzionati con l'Università in cui sia presente un Corso di Studi in Social Work.

Il periodo dell'emergenza pandemica ha inciso sullo svolgimento dei tirocini, fondamentali per questo

CdS, che non si sono potuti realizzare nella modalità tradizionale, ovvero in presenza. La SMA mette, tuttavia, in rilievo come gli organi di gestione del CdS e del Dipartimento si siano tempestivamente attivati per garantire agli iscritti forme alternative di tirocinio. Poiché l'emergenza si è protratta al di là di ogni possibile previsione iniziale, la Commissione tirocini del Dipartimento e gli organi del CdS hanno proceduto ad una pianificazione mirata e strutturata dei tirocini da remoto, con la collaborazione di assistenti sociali dei vari Enti convenzionati: sono stati previsti ed effettuati colloqui virtuali conclusivi di verifica, onde monitorare in tempo reale la qualità e le eventuali criticità delle singole esperienze di tirocinio. Correttamente, quindi, la SMA valuta in modo positivo la capacità del CdS e del Dipartimento di affrontare con efficacia le difficoltà derivanti dall'emergenza Covid.

Insomma, nel commento alla SMA emerge come una sfida importante per il CdS Interclasse sia intervenire per favorire la connessione con le lauree magistrali del DISPO, in particolare Innovazione Sociale e Politiche dell'Inclusione, che nel 2021, assieme all'internazionalizzazione, rappresentano le due maggiori criticità di L-39, fermo restando che su altri indicatori importanti, come il numero di fuori corso, ancora non si può formulare una valutazione. Infatti, a causa dell'incompletezza dei dati relativi a questo CdS interclasse (dovuta, come accennato, alla circostanza che il primo triennio non si è ancora concluso), il commento alla SMA dichiara di non poter esprimere eventuali proposte di miglioramento. La CPDS non ha obiezioni da muovere a questa scelta motivata.

CdS LM-52

RISE - Nel commento alla SMA di questo CdS si sottolinea l'incremento degli iscritti nel periodo 2017-2020, mentre tra il 2020 e il 2021 c'è una lieve flessione, in linea con il calo generalizzato delle immatricolazioni in tutti gli atenei italiani. A parere della CPDS, il suddetto commento evidenzia opportunamente come i dati positivi relativi al 2020 siano da attribuire agli sforzi profusi dagli organi di gestione del CdS per superare la criticità relativa alla scarsa attrattività di questo CdS, registrata nel periodo precedente. In particolare, la modifica dell'offerta formativa del CdS, entrata in vigore nell'a.a. 2019-2020, è correttamente indicata dal commento alla SMA come un fattore decisivo nel favorire l'incremento delle iscrizioni.

Altre misure importanti poste in essere dagli organi di gestione del CdS e del Dipartimento per incrementare gli iscritti e l'attrattività del CdS sono entrate a regime già da alcuni anni e hanno nel tempo mostrato i loro frutti, come giustamente rilevato dal commento alla SMA. Fra queste misure, si segnalano: il potenziamento dell'attività di orientamento in ingresso e in itinere; gli incontri con vari stakeholder, organizzati dagli organi di gestione del CdS e del Dipartimento non solo allo scopo di stipulare convenzioni che prevedano tirocini curricolari e stage, ma anche per promuovere esperienze formative coerenti coi percorsi dei singoli studenti; un'attenzione costante nel curare le attività di accompagnamento al lavoro.

Per quanto riguarda gli indicatori della didattica, nell'ambito di un trend positivo, si segnala un miglioramento dei valori nel 2020 rispetto al 2019 (specie in ordine alla quota di immatricolati laureati entro la durata normale del Corso e alla percentuale di laureati entro un anno da tale durata), che la SMA riconduce correttamente all'azione positiva delle iniziative degli organi di gestione del CdS e del Dipartimento per agevolare il percorso formativo (come l'anticipo al I anno del tirocinio curricolare, una più mirata attività di orientamento in ingresso e in itinere).

La SMA rileva inoltre come anche la revisione dell'offerta formativa abbia inciso nel migliorare l'offerta formativa, attraverso la presenza di vari insegnamenti in alternativa, in modo da permettere agli studenti di raggiungere una formazione più personalizzata e confacente alle aspettative e preferenze individuali, nonché, la presenza di alcuni insegnamenti impartiti in lingua inglese.

Molto ridotta, e tendente a diminuire nel tempo, risulta la percentuale di abbandono degli studi da parte

degli iscritti al CdS. La SMA mette opportunamente in rilievo il ruolo positivo svolto, in merito, da alcune misure poste in essere negli anni dagli organi di gestione del CdS e del Dipartimento, fra le quali l'attività di motivazione degli studenti fuori corso.

Una particolare attenzione meritano gli indicatori relativi all'internazionalizzazione che mostrano valori molto più bassi di quelli circoscrizionali e nazionali, malgrado l'interesse mostrato dagli studenti del CdS nei confronti del programma di mobilità "Erasmus+". Questo dato, apparentemente contraddittorio per la vocazione internazionale del CdS, è motivato, nel commento alla SMA, dalle difficoltà evidenziate all'inizio del Quadro "D", nella parte comune a tutti i CdS. Le attività degli organi di gestione del CdS e del Dipartimento per affrontare questa criticità sono parimenti evidenziate nella parte iniziale di questo Quadro e correttamente e dettagliatamente indicate nel commento alla SMA del CdS.

Ciò che la SMA non rileva è che tra le azioni per migliorare l'internazionalizzazione, va potenziato il coinvolgimento degli studenti di LM-52 verso il premio di studio "Global Thesis", bando di Ateneo relativo alla mobilità studentesca internazionale per la preparazione di tesi di laurea magistrali all'estero. Un'azione da intraprendere può essere rappresentata dalla previsione di punti aggiuntivi di premialità nei Regolamenti di laurea per chi partecipa a tale programma di mobilità.

Ulteriore indicatore da tenere in considerazione che tuttavia non emerge dal commento alla SMA è relativo agli sbocchi occupazionali nel post-laurea: la percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo e che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita arriva al 68% nel 2021, dato non solo in miglioramento rispetto agli anni precedenti, ma anche superiore alla media locale e nazionale.

CdS LM-63

SA - La SMA relativa al CdS LM-63 commenta puntualmente l'andamento del perCdS e degli esami, rilevando punti di forza (un leggero incremento degli avvii di carriera nel 2021 rispetto al 2020; la sostanziale stabilità del numero degli iscritti; una maggiore attrattività, nell'ultimo anno, del CdS per i laureati di altri Atenei) e criticità. Si segnala, tuttavia, che sono state messe in atto misure opportune dagli organi di gestione del CdS e del Dipartimento, come la modifica dell'offerta formativa a partire dall'a.a. 2020/2021 (cambiando anche denominazione) e un'attività di orientamento in itinere e in uscita sempre più mirata.

Per rendere il CdS maggiormente professionalizzante, anche rispetto al corso triennale di L-16, la SMA rileva che si sta rafforzando e consolidando il legame con enti, organizzazioni e aziende del territorio, svolgendo vari incontri con diversi stakeholder (tra i quali Amministrazioni Pubbliche e per certi profili - Associazioni di rappresentanza delle imprese private) volti alla stipula di convenzioni per tirocini su progetti formativi elaborati congiuntamente e che prevedono lo svolgimento di laboratori tematici per preparare gli iscritti all'attività di tirocinio.

Le difficoltà nell'ambito dell'internazionalizzazione sono comuni a tutti i CdS. Tuttavia, rispetto a LM63, il commento alla SMA rileva che la modifica dell'ordinamento didattico, sempre più rivolto alla formazione di funzionari e dirigenti della Pubblica Amministrazione, nonché di personale delle aziende di diritto privato, ha come riferimento un bacino occupazionale prevalentemente nazionale. Gli sforzi per incrementare il processo di internazionalizzazione vengono auspicati dalla SMA e perseguiti attraverso le strategie messe in atto dal Dipartimento per tutti i CdS.

Ciò che la SMA non rileva è che tra le azioni per migliorare l'internazionalizzazione, va potenziato il coinvolgimento degli studenti di LM-63 verso il premio di studio "Global Thesis", bando di Ateneo relativo alla mobilità studentesca internazionale per la preparazione di tesi di laurea magistrali all'estero. Un'azione da intraprendere può essere rappresentata dalla previsione di punti aggiuntivi di premialità nei

Regolamenti di laurea per chi partecipa a tale programma di mobilità.

Le criticità sulla didattica si rintracciano nell'indicatore sulla percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso che nel 2021 cala rispetto sia 2020, sia alla media locale e nazionale e nell'indicatore sulla percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS che cala moltissimo rispetto agli anni passati e alla media degli altri Atenei.

Ulteriore indicatore da tenere in considerazione che tuttavia non emerge dal commento alla SMA è relativo agli sbocchi occupazionali nel post-laurea: la percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo e che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita arriva al 48% nel 2021, dato seppur in miglioramento rispetto alla flessione del 2020, comunque inferiore alla media locale e nazionale.

CdS LM-87

ISPI - Nella SMA relativa al CdS LM-87, sono analizzati con attenzione i dati relativi al per i CdS e all'andamento degli esami, individuando i punti di forza (come la crescita, rispetto al 2020, di tutti gli indicatori relativi all'ingresso, dagli avvisi di carriera al primo anno, agli iscritti regolari ai fini del CSTD) e le criticità del CdS: tra queste ultime, in particolare, emerge che la percentuale di quante/i proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno è decisamente inferiore sia al dato di area geografica, sia a quello nazionale. La SMA non esclude che tra le ragioni che hanno portato al calo di quest'ultimo indicatore abbia concorso la pandemia, anche se tale fattore "esogeno" avrebbe dovuto dispiegare i suoi effetti su tutti gli altri atenei, o per lo meno su quelli della medesima area geografica, che invece rimangono stabili.

Degna di nota è la percentuale di laureati entro la durata normale del CdS, che pur registrando nel 2021 una leggera inflessione, nel 2021 ci mostrano che i 2/3 degli iscritti a LM-87 si laureano entro la durata normale del Corso - superando ampiamente le percentuali ripartizionali di area e nazionali.

Molto impegno – rileva puntualmente la SMA – è speso nel curare le attività che garantiscono la professionalizzazione. Su tale versante, infatti, la SMA rileva che gli organi di gestione del CdS, insieme ai docenti rispettivamente delegati del Dipartimento ai tirocini e all'accompagnamento al lavoro e ad un Comitato di indirizzo di Dipartimento, svolgono, sistematicamente, periodiche consultazioni con diverse parti sociali (tra i quali il Consiglio Regionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali - CROAS Puglia - e Confindustria Bari e BAT). In aggiunta, a seguito dei colloqui post tirocinio che rappresentano un momento di riflessione conclusiva sull'esperienza pratica è emersa l'esigenza, da parte degli studenti, di svolgere tirocini maggiormente incentrati sulla progettazione che, di fatto, rappresenterebbe l'obiettivo prioritario del corso di laurea magistrale: la CPDS valuta positivamente le azioni che intende intraprendere il DISPO e la Commissione Tirocini, programmando incontri mirati con le cooperative in grado di formare studentesse e studenti sulla programmazione nel sociale per offrire, alle/agli interessati, una forma differente di pratica del tirocinio che, nel percorso della laurea magistrale, dovrebbe essere più incentrata sulla gestione dei servizi che sui rapporti con l'utenza.

La criticità maggiore del CdS è rappresentata dai valori nulli degli indicatori di internazionalizzazione: l'interpretazione di tale dato è opportunamente ricondotta alla natura del CdS, che non ha una vocazione internazionalistica: dunque, il tipo di profilo professionale formato, il cui perfezionamento ha oltretutto una vocazione squisitamente territoriale, oltre al ritardo, a livello di Ateneo, nel completare le operazioni di selezione degli studenti assegnatari di mobilità concorrono a disincentivare la mobilità all'estero di tali studenti. Altre motivazioni che si adducono nel commento alla SMA hanno poi natura personale, legate alla conclusione della carriera universitaria, e organizzativa (relative all'organizzazione della carriera di studi, in cui particolare rilievo assume l'impegno del tirocinio curriculare; la difficoltà di conciliare l'esperienza all'estero con l'impegno lavorativo - condizione che riguarda in particolare alcuni

studenti del Corso già in possesso dell'abilitazione alla professione di assistente sociale di tipo B -; l'eventuale necessità di doversi sottoporre al test di lingua del "Centro linguistico di Ateneo" per poter ottemperare al requisito linguistico previsto dalle istituzioni partner Erasmus+).

Gli organi di gestione del CdS, unitamente a quelli del Dipartimento, hanno affrontato il problema, costituendo un'apposita Commissione, attribuendo a una docente una delega specifica e impegnando personale amministrativo nelle varie attività e negli interventi a supporto dell'internazionalizzazione. Altra iniziativa coerente con l'impegno nel campo dell'internazionalizzazione è la promozione di tirocini curriculari in Paesi che aderiscono al programma "Erasmus+Traineeship". L'incremento delle competenze linguistiche, attuato in occasione della recente modifica degli ordinamenti didattici dei 6 CdS del Dipartimento, mediante l'introduzione al I anno del CdS LM-87 di Laboratori di lingua inglese o francese (in alternativa), cui vengono attribuiti 3 CFU, è un'iniziativa che testimonia la coerenza dell'impegno degli organi di gestione del CdS nell'affrontare il tema dell'internazionalizzazione.

In aggiunta, altra azione che la CPDS valuta come positiva per l'individuazione delle difficoltà di carattere pratico, economico e/o culturale che limitano l'attrattività per le studentesse e gli studenti del CdS delle attività legate ai progetti di mobilità Erasmus, nel corso dell'a.a. 2021/22, è stato somministrato alla componente studentesca un questionario informativo, anonimo, i cui risultati al momento sono parziali e saranno comunque esaminati dagli organi di gestione del CdS.

Fonti di consultazione minime:
SMA e Riesame ciclico.

QUADRO D (segue)

PROPOSTE

Compatibilmente con le risorse a disposizione, la CPDS, tenendo conto dell'importanza dell'internazionalizzazione e della necessità di incrementarla, invita il Dipartimento, anche attraverso occasioni di confronto collettivo a livello di CdS e con il Gruppo Assicurazione Qualità, a:

Azione n. 1

Continuare a impegnarsi in azioni che possano favorire la partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità internazionale che, alla luce dell'esperienza sin qui maturata e documentata fra l'altro nelle SMA, si dimostrano capaci di produrre risultati incoraggianti; e per promuovere l'internazionalizzazione anche dei contenuti formativi in tutti i CdS del DISPO.

Azione n. 2

Continuare a controllare la più opportuna distribuzione degli appelli all'interno del calendario didattico, anche per favorire il più possibile la regolarità delle carriere degli iscritti ai CdS.

QUADRO E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

ANALISI

Dopo un'attenta valutazione e analisi la CPDS ha verificato se:

- 1) le informazioni presenti sul sito siano chiare e complete
- 2) vi sia un'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche
- 3) sia tempestivamente aggiornata tutta la documentazione necessaria su ciascun corso di studio offerto.

A tal proposito si evidenzia che tutte le informazioni relative alle pagine di maggior interesse quali i test di ingresso per la verifica delle conoscenze iniziali e le preiscrizioni ai Corsi di Laurea Magistrale si reperiscono con facilità.

Inoltre, per ogni CdS vi sono informazioni chiare e puntuali.

In particolare, si accede agevolmente, per ciascun CdS, ai seguenti contenuti riportati nella sezione "Didattica"

- Offerta formativa programmata ed erogata
- Schede di insegnamento in italiano e in lingua inglese
- Regolamenti didattici dei CdS
- Calendari didattici
- Orario lezioni
- Linee guida e prenotazioni esami di profitto
- Laurearsi
- Archivio

Tuttavia la CPDS nota che all'interno della sezione "Didattica" manca un accesso diretto ai Corsi di Laurea che potrebbe garantire una maggiore velocità di consultazione.

Ugualmente efficace nella modalità di accesso risulta essere la sezione "Servizi agli studenti", in particolare:

- Ricevimento docenti
- Pratiche studenti
- Problematiche piani di studio ed ESSE3
- Modulistica

Nella sezione "Amministrazione Trasparente", inoltre, le informazioni risultano sufficienti oltre che quantitativamente anche qualitativamente.

La CPDS ha anche verificato che risulta agevole il collegamento alle SUA-CdS, e al sito UNIVERSITALY.

Mentre tutte le informazioni riguardanti i tirocini, l'orientamento, il tutorato didattico, il Programma Erasmus e il servizio TEDDI (Tutorato Esteso alle Disabilità, DSA e Inclusione) sono costantemente aggiornate.

Nella sezione del sito dedicata ai laureandi, sono state fornite puntuali indicazioni sulla digitalizzazione dell'intera procedura e sulle modalità di consegna della tesi sulla piattaforma di Ateneo Biblioteca per il caricamento e l'archiviazione delle tesi di laurea, sempre più nell'ottica di una dematerializzazione dei documenti cartacei.

Fonti di consultazione minime (indicare i siti realmente visitati):

<http://www.universitaly.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/>

<http://www.uniba.it/didattica>

per l'organizzazione didattica dei singoli CdS e per l'accesso ai programmi di studio.

QUADRO E (segue)

PROPOSTE

La CPDS invita il Dipartimento a:

Azione n. 1

Verificare le possibilità, all'interno della sezione "Didattica", di un accesso diretto ai Corsi di Laurea

QUADRO F***Ulteriori proposte di miglioramento***

La CPDS invita il Dipartimento a:

Azione n. 1

Promuovere, anche attraverso gli Organi di Ateneo, un continuo dialogo con l'Amministrazione Comunale, al fine di migliorare il più possibile la mobilità urbana degli studenti e il decoro e la pulizia degli spazi esterni al Dipartimento, specie in occasione delle sedute di laurea

Azione n. 2

Discutere del generale tema della debolezza di molti studenti nell'esposizione scritta, e delle possibili iniziative da prendere in tal senso.

La presente relazione è stata approvata nella riunione del 23 dicembre 2022 come da verbale n. 5.

IL COORDINATORE

F.to Prof. Gianfranco Viesti

COMPONENTI DOCENTI

F.to Prof. Vincenzo Bavaro
F.to Prof. Michele Capriati
F.to Prof. Fabrizio Fiume
F.to Prof.ssa Egeria Nalin
F.to Prof.ssa Donatella Del Vescovo

COMPONENTI STUDENTI

F.to Stud. Anna Maria Coppolecchia
F.to Stud. Cosimo Oliva
F.to Stud. Silvana Federighi
F.to Stud. Adriano Porfido
F.to Stud. Beatrice Spagnesi
F.to Stud. Francesco Pio Ungaro